

A Milano nasce lo Sportello adolescenti: l'ex preside Squillace consulente di ragazzi e genitori per affrontare le difficoltà legate alla scuola

Sara Bernacchia



(ansa)

L'iniziativa del Centro Cart Onlus unisce le competenze degli psicologi a quelle didattiche ed educative. Massardi: "L'idea è di aiutare a relativizzare difficoltà fisiologiche"

11 APRILE 2024 ALLE 21:15 2 MINUTI DI LETTURA

Nella maggior parte dei casi in cui i ragazzi e le loro famiglie si rivolgono a uno psicologo la scuola ha un ruolo centrale. Capita, però, che le criticità manifestate non richiedano l'attivazione di un percorso terapeutico, ma possano essere affrontate con l'aiuto di un "esperto di scuola". Nasce per questo lo Sportello adolescenti del Centro C.a.r.t. Onlus, associazione che dagli anni 70 si occupa di psicoterapia e formazione.

A confrontarsi con studenti e genitori è l'ex preside del liceo scientifico Volta, ora in pensione, Domenico Squillace, che mette a disposizione l'esperienza accumulata in 27 da insegnante e 16 da dirigente. "Nell'approccio dei ragazzi con la scuola si tende a enfatizzare la fragilità, rendendo ogni minima frustrazione una tragedia - spiega Ruggero Massardi, psicoterapeuta e membro del consiglio direttivo di Cart -. L'intento è di aiutare a relativizzare le difficoltà fisiologiche che un adolescente e la sua famiglia incontrano. Diverse situazioni di disagio medio-lieve si costruiscono sulla base di frustrazioni normali, come un brutto voto, l'impossibilità di stare in classe con un amico o la difficoltà di rapporto con alcuni docenti".

Per affrontare tutto ciò "l'intervento di un esperto che aiuti a sviluppare un rapporto più sereno con la scuola può risultare più efficace di un approccio clinico" aggiunge Massardi, sottolineando come "i professionisti del Centro siano sempre pronti a intervenire qualora invece sia necessario un supporto psicologico". Così il primo contatto è sempre con Squillace, contento dell'incarico che gli permette "di continuare a lavorare sull'aspetto più affascinante del lavoro di preside: la relazione con ragazzi e famiglie e la possibilità di aiutarli".

Negli ultimi anni le [difficoltà degli studenti](#) sono cresciute. "Fino al 2019 da preside mi rapportavo con gli psicologi, dal 2020 sono arrivati gli psichiatri - aggiunge Squillace -. Ci sono sofferenza e malessere. Il Covid è stato uno spartiacque, ma pesa il generale aumento dell'incertezza. Mi sconvolge il modo in cui ci stiamo abituando alla presenza della guerra, ma basta considerare come oggi, davanti a un'offerta amplissima, sia molto più complesso anche solo scegliere la scuola superiore o l'università". Proprio l'orientamento, infatti, è tra le questioni che stressano e spaventano di più.

Lo sportello si rivolge a ragazzi (di medie e superiori) e genitori, anche loro in difficoltà. "Si sentono inadeguati, perché spesso attribuiscono la funzione di giudicare il loro modo di essere genitori ai figli. Come sosteneva Charmet, studioso dell'adolescenza, 'si preferisce farsi ubbidire per amore che per paura'.

Così, però, si fugge dal conflitto con i figli, che invece è fondamentale per la crescita". E mamme e papà destabilizzati dalla mancanza di confronto - "le chat di genitori sono luoghi di produzione di paranoia, non di riflessione" - possono trovare conforto nel dialogo con Squillace, che può guidarli in un mondo del tutto diverso da quello che hanno frequentato da studenti.